

DETERMINAZIONE n. 24 del 23 febbraio 2017

Struttura proponente: AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - "Collettori in parallelo allo scolo Corla scoperto, dalla località Santa Margherita al depuratore del capoluogo" nel Comune di Budrio (BO).
Approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” che, con decorrenza 1° gennaio 2012 istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione, per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

richiamato il D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con Legge 164/2014 che è intervenuto sul D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”, in particolare introducendo l’art. 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell’Autorità espropriante”, che dispone che i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito sono approvati dagli Enti di Governo degli Ambiti, ovvero, in Regione Emilia Romagna, da ATERSIR;

vista la domanda di approvazione del progetto definitivo “Collettori in parallelo allo scolo Corla scoperto, dalla località Santa Margherita al depuratore del capoluogo” nel Comune di Budrio (BO), presentata a questa Agenzia dal Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A. con lettera in atti al prot. PG.AT/2016/0006008 del 26/09/2016 con riferimento al progetto già trasmesso con nota in atti al prot. PG/2015/0004238 del 19/06/2015, che prevede alcuni interventi nella zona nord del capoluogo di Budrio che permetteranno il risanamento idraulico e ambientale dello Scolo Corla, attualmente recapito dei reflui, convogliandoli al depuratore;

dato atto:

- che il progetto definitivo “Collettori in parallelo allo scolo Corla scoperto, dalla località Santa Margherita al depuratore del capoluogo” nel Comune di Budrio (BO), già inserito nel Programma Operativo degli Interventi del SII 2014-2017, è stato riconfermato nel Programma Operativo degli Interventi del SII 2015-2019, approvato con deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 30/03/2016;
- che il progetto definitivo “Collettori in parallelo allo scolo Corla scoperto, dalla località Santa Margherita al depuratore del capoluogo” nel Comune di Budrio (BO) è identificato con i seguenti codici:
 - ID 2014BOHA0043 “COLL. PARALL. SCOLO CORLA V. MAURO” (Collettori in parallelo allo scolo Corla scoperto, dalla località Santa Margherita al depuratore del capoluogo – tratto via Mauro-depuratore)
 - ID 2014BOHA0044 “COLL. PARALL. SCOLO CORLA S. MARGHERITA” (Collettori in parallelo allo scolo Corla scoperto, dalla località Santa Margherita al depuratore del capoluogo – tratto S.Margherita - via Mauro)

dato atto inoltre che il Responsabile del Procedimento del Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A., nominato ai sensi del D.Lgs.163/2006 nella persona di Fabrizio Mazzacurati, ha dichiarato con certificazioni in atti ai prott. nn. PG.AT/2016/0006008 del 26/09/2016 che:

- il progetto definitivo “Collettori in parallelo allo scolo Corla scoperto, dalla località Santa Margherita al depuratore del capoluogo” nel Comune di Budrio (BO) è stato elaborato nel rispetto delle leggi, dei regolamenti sui lavori pubblici e degli strumenti urbanistici;
- che è stata condotta la verifica sulla documentazione presentata, in piena ottemperanza del sistema procedurale vigente in Hera S.p.A., certificato ISO9001, ISO18001, ISO14001 e ISO 50001;

- per quanto riguarda la disponibilità delle aree necessarie per la realizzazione delle opere oggetto dell'intervento HERA S.p.A. ha concordato in via bonaria l'acquisto del terreno per l'alloggiamento dell'impianto di sollevamento, ma è comunque necessario procedere alla procedura espropriativa per alcune particelle di terreno interessate dall'intervento;

considerato:

- che per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006 è stata indetta dal Dirigente del Servizio Idrico Integrato di ATERSIR ing. Marco Grana Castagnetti la Conferenza di Servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della L.241/1990;
- il Gestore HERA s.p.a., in qualità di soggetto delegato ai sensi dell'art. 158bis c. 3 del D.Lgs. 152/2006, ha effettuato tutti gli adempimenti e le attività di consultazione previste dalla normativa vigente per la variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e che nell'ambito di tale attività non sono pervenute osservazioni;
- che la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota PG.AT/2016/0006858 del 31/10/2016, si è tenuta in data 01/12/2016;
- che durante la prima seduta è stato condiviso l'elenco dei pareri, autorizzazioni, nulla osta, concessioni, assensi o quant'altro necessario per l'esecuzione del progetto da acquisire in sede di Conferenza, riportato nel Verbale;
- che la prima seduta della Conferenza, in base a quanto riportato nel Verbale, si è conclusa ritenendo che dal punto di vista tecnico vi fossero tutti gli elementi per esprimere parere favorevole all'approvazione del progetto costituente dichiarazione di pubblica utilità, titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, fatta salva la necessità di acquisire il parere del Consiglio Comunale e per tale motivo la Conferenza è stata aggiornata ad una successiva seduta da convocarsi successivamente all'espressione del Consiglio Comunale,
- che il Verbale della prima seduta della Conferenza è stato trasmesso a tutti i Soggetti invitati, con nota agli atti al PG.AT/2016/0007728 del 01/12/2016;
- che il Comune ha trasmesso con PEC assunta agli atti di questa Agenzia al protocollo PG.AT/2017/0000468 del 26/01/2017 la Deliberazione del Consiglio Comunale di Budrio n. 71 del 22/12/2016 avente ad oggetto "Collettori in parallelo allo scolo Corla scoperto, dalla località Santa Margherita al depuratore del capoluogo - approvazione progetto definitivo ai fini del recepimento nel POC del vincolo espropriativo" con la quale è stato espresso parere favorevole alla variante al POC ai fini espropriativi;
- che la seconda seduta della Conferenza di Servizi, convocata con nota PG.AT/2017/0000746 del 02/02/2017 si è tenuta in data 21/02/2017;
- che il Verbale della seconda seduta della Conferenza è stato trasmesso a tutti i Soggetti invitati, con nota agli atti al PG.AT/2017/0001095 del 21/02/2017;

considerato inoltre che, nell'ambito della Conferenza di servizi è stato considerato acquisito l'assenso di soggetti invitati ma assenti alle sedute, e sono stati espressi i seguenti pareri:

1) PARERI, AUTORIZZAZIONI, CONCESSIONI, NULLA OSTA O ATTI DI ASSENSO DA ACQUISIRE IN SEDE DI CONFERENZA E NECESSARI AL RILASCIO DEL TITOLO ABILITATIVO ALLA ESECUZIONE DELL'OPERA:

- *Comune di Budrio*: parere favorevole per gli aspetti di competenza (variante urbanistica finalizzata a vincolo pre-ordinato all'esproprio con delibera del Consiglio Comunale - allegato 2 al presente atto -, Parere urbanistico-edilizio, attraversamenti stradali);
- *Consorzio della Bonifica Renana*: concessione, già rilasciata, n. 20150059 (parallelismi,

manufatti di immissione, recinzione impianto di sollevamento, attraversamento superiore, manufatto di derivazione, rivestimento della sezione idraulica, installazione di valvola a clapet) - allegato 3 al presente atto -, e parere idraulico favorevole in merito al futuro rilascio della concessione per il tombinamento parziale dello scolo Corla;

- *Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia Romagna ora Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara: Parere archeologico (prot. n. 11595 del 30 ottobre 2015) - allegato 4 al presente atto -;*

considerato infine che

- la Conferenza di Servizi si è conclusa esprimendo parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo e alla redazione dell'atto abilitativo da parte di ATERSIR, con la prescrizione che in sede di progettazione esecutiva HERA S.p.A. acquisisca il parere tecnico di ARPAE in merito agli scolmatori di progetto ai fini autorizzativi;
- con PEC acquisita agli atti al PG.AT/2017/0001073 del 20/02/2017, il Gestore HERA S.p.A ha inviato ad ATERSIR il modulo di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1 aggiornato (allegato 5 al presente atto);

rilevato che sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto;

ritenuto di procedere all'approvazione del progetto definitivo "Collettori in parallelo allo scolo Corla scoperto, dalla località Santa Margherita al depuratore del capoluogo" nel Comune di Budrio (BO), con la prescrizione definita nell'ambito della Conferenza di Servizi;

richiamata la Legge della Regione Emilia Romagna 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";

visto Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, il progetto definitivo "Collettori in parallelo allo scolo Corla scoperto, dalla località Santa Margherita al depuratore del capoluogo" nel Comune di Budrio (BO), costituito dagli elaborati elencati in allegato 1 e conservati agli atti di questa Agenzia al PG/2015/0004238 del 19/06/2015;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, l'approvazione del progetto di cui trattasi comporta dichiarazione di pubblica utilità, variante urbanistica finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera;

4. di dare atto che la presente determinazione comprende e/o sostituisce a tutti gli effetti le seguenti autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso, necessari al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera, acquisiti o condivisi in sede di Conferenza:
 - Comune di Budrio: parere favorevole per gli aspetti di competenza (variante urbanistica finalizzata a vincolo pre-ordinato all'esproprio con delibera del Consiglio Comunale - allegato 2 al presente atto -, Parere urbanistico-edilizio, attraversamenti stradali);
 - Consorzio della Bonifica Renana: concessione n. 20150059 (parallelismi, manufatti di immissione, recinzione impianto di sollevamento, attraversamento superiore, manufatto di derivazione, rivestimento della sezione idraulica, installazione di valvola a clapet) - allegato 3 al presente atto -, e parere idraulico favorevole in merito al futuro rilascio della concessione per il tombinamento parziale dello scolo Corla;
 - Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia Romagna ora Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara: Parere archeologico (prot. n. 11595 del 30 ottobre 2015) - allegato 4 al presente atto -;
5. di allegare al presente atto i moduli di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1 (allegato 5 al presente atto);
6. di dare atto che il Gestore del Servizio Idrico Integrato HERA S.p.A. in sede di progettazione esecutiva dovrà acquisire il parere tecnico di ARPAE in merito agli scolmatori di progetto ai fini autorizzativi;
7. di fare salve le norme e i regolamenti comunali, nonché le norme in materia di requisiti igienico-sanitari, salute pubblica e degli ambienti di lavoro, la normativa tecnica per le costruzioni e le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, le norme e le autorizzazioni in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera, prevenzione incendi, rumore, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, non espressamente indicate nel presente atto, previste dalle normative vigenti per l'esecuzione dei lavori e la gestione dell'opera;
8. di dare atto che il Gestore HERA s.p.a., in qualità di soggetto delegato ai sensi dell'art. 158bis c. 3 del D.Lgs. 152/2006, effettuerà tutte le successive attività relative al procedimento espropriativo;
9. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
10. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli atti connessi e conseguenti.

Il Direttore
Ing. Vito Belladonna
(documento firmato digitalmente)



ELENCO ALLEGATI:

- allegato 1: elenco elaborati
- allegato 2: Comune di Budrio:
Deliberazione del Consiglio Comunale di Budrio n. 71 del 22/12/2016
avente ad oggetto "Collettori in parallelo allo scolo Corla scoperto, dalla
località Santa Margherita al depuratore del capoluogo - approvazione
progetto definitivo ai fini del recepimento nel POC del vincolo
espropriativo"
- allegato 3: Consorzio della Bonifica Renana:
concessione n. 20150059 (parallelismi, manufatti di immissione, recinzione
impianto di sollevamento, attraversamento superiore, manufatto di
derivazione, rivestimento della sezione idraulica, installazione di valvola a
clapet)
- allegato 4: Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia Romagna ora
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città
Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e
Ferrara:
nota prot. N 11595 del 30/10/2015
- allegato 5: moduli di asseverazione in materia sismica MUR A.1/D.1
-



Allegato 1:

Elenco elaborati trasmessi relativi ai progetti definitivi: “Estensione della rete fognaria in località Castel dell’Alpi” e “Realizzazione depuratore Castel dell’Alpi” nel Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO).

ELABORATI GENERALI:

- G0 Elenco elaborati
- G1 Relazione tecnica illustrativa
- G2 Relazione di compatibilità ambientale
- G3 Relazione geologica, geotecnica e sismica
- G3.1 Relazione indagine ambientale
- G3.2 Relazione tecnica strutture sollevamento DGR 1373/2011
- G4 Piano particellare
- G5 Documentazione fotografica
- G6.1.1 Computo metrico estimativo (tratto da via Mauro al depuratore)
- G6.1.2 Computo metrico estimativo (tratto da Loc. Santa Margherita a via Mauro)
- G6.2 Quadro economico
- G6.3 Elenco prezzi unitari
- G7 Prime indicazioni e disposizioni per stesura PSC

ELABORATI GRAFICI:

- R 1 Corografia
- R 2.1 Stato di fatto: planimetria utenze sottosuolo
- R 2.2.1 Stato di fatto: sezioni Scolo Corla e vasca di arrivo impianto di depurazione (tratto da via Mauro al depuratore)
- R 2.2.2 Stato di fatto: sezioni Scolo Corla e vasca di arrivo impianto di depurazione (tratto da Loc. Santa Margherita a via Mauro)
- R 3 Riferimenti P.S.C., R.U.E. e P.O.C. Comune di Budrio
- R 4 Planimetria reti tecnologiche di progetto
- R 5 Profilo altimetrico
- R 6 Planimetria catastale
- R 7 Particolari costruttivi pozzetti e sezioni di scavo
- R 8.1 Stato di progetto: attraversamento Scolo Corla e parallelismi (tratto da via Mauro al depuratore)
- R 8.2 Stato di progetto: attraversamento Scolo Corla e parallelismi (tratto da Loc. Santa Margherita a via Mauro)
- R 9 Planimetria con pozzetti di ispezione da abbassare
- R10 Tombamento Scolo Corla – Fasi di avanzamento lavori
- C1 Pianta e sezioni impianto di sollevamento



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 71 del 22/12/2016

OGGETTO: "COLLETTORI IN PARALLELO ALLO SCOLO CORLA SCOPERTO, DALLA LOCALITÀ SANTA MARGHERITA AL DEPURATORE DEL CAPOLUOGO" - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO AI FINI DEL RECEPIMENTO NEL POC DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO.

L'anno 2016 addì ventidue del mese di dicembre alle ore 18:30 nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati in seduta STRAORDINARIA i componenti del Consiglio comunale.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 16 Consiglieri:

PIERINI GIULIO	Presente	ORLANDINI VALERIO	Presente
MINARELLI ISACCO	Presente	VENTUROLI CINZIA	Presente
BRINI GIANFRANCO	Presente	GIACON ANTONIO	Presente
BADIALI DEBORA	Presente	GHERARDI LUCA	Presente
SERRA SONIA	Presente	CARLOTTI GABRIELE	Presente
ROSSI SIMONA	Presente	MAZZANTI MAURIZIO	Presente
DAVALLI ANGELO	Presente	CARISI LEDA	Presente
BERSANI CARLO	Presente	MAINARDI MARCO	Presente
VACANTE (lista PD)	-		

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 0

Risultano presenti gli Assessori: CIGOGNETTI LUISA, PEZZI STEFANO, MONTANARI GIOVANNI, ZANARDI GIOVANNI.

Presiede BRINI GIANFRANCO, svolge le funzioni di verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE PETRUCCI RITA.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori: DEBORA BADIALI, CINZIA VENTUROLI, ANTONIO GIACON.



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 71 del 22/12/2016

OGGETTO: "COLLETTORI IN PARALLELO ALLO SCOLO CORLA SCOPERTO, DALLA LOCALITÀ SANTA MARGHERITA AL DEPURATORE DEL CAPOLUOGO" - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO AI FINI DEL RECEPIMENTO NEL POC DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", come modificato dal D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito con legge 164/2014, ed in particolare l'art. 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";

DATO ATTO che:

- la normativa richiamata dispone che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d'Ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 152/2006, siano approvati dagli Enti di governo degli ambiti, che costituiscono anche autorità espropriante e che quindi, nel caso in esame, tale disposizione pone tale competenza in capo all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR);
- la stessa normativa dispone che gli Enti di governo degli ambiti, per l'approvazione dei suddetti progetti, nel caso in specie ATERSIR, provvedono alla convocazione di apposita Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990. L'approvazione del progetto definitivo comporta inoltre dichiarazione di pubblica utilità, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (occupazione-servitù) e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

PRESO ATTO che:

- il progetto "COLLETTORI IN PARALLELO ALLO SCOLO CORLA SCOPERTO, DALLA LOCALITÀ SANTA MARGHERITA AL DEPURATORE DEL CAPOLUOGO" è inserito nel Programma Operativo degli interventi del SII 2014-2017 e riconfermato nel Programma Operativo degli interventi del SII 2015-2019 di ATERSIR;
- il Gestore Hera s.p.a., in qualità di soggetto delegato ai sensi dell'art. 158 Bis comma 3 del D.Lgs.152/2006, ha redatto il progetto definitivo concernente: la posa dei collettori fognari dalla località Santa Margherita al depuratore, la realizzazione di un impianto di sollevamento e di due scolmatori, il riassetto della seconda linea del depuratore esistente, il tombamento parziale dello scolo Coria;
- con la nota PG.AT/2016/0006858 del 31/10/2016, il dirigente dell'Area Servizio Idrico Integrato dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - Autorità competente ATERSIR - ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi della Legge 241/1990 volta all'approvazione del progetto definitivo



Comune di Budrio

Bologna

suddetto elaborato da Hera s.p.a., sulla base di quanto disposto dall'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006;

- a seguito della prima seduta della conferenza di servizi, tenutasi in data 01/12/2016, è stata manifestata, la necessità dell'espressione di parere da parte del Consiglio Comunale in merito alla conformità degli strumenti urbanistici;
- il progetto richiede la procedura espropriativa e pertanto variante agli strumenti urbanistici per l'approvazione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità;

VISTO:

- il Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con Deliberazione di C.C. n. 100 del 15/12/2010 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 8 del 19/01/2011;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con Deliberazione di C.C. n. 101 del 15/12/2010 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 8 del 19/01/2011 e successive modifiche e integrazioni;
- il Piano Operativo Comunale (POC) approvato con Deliberazione di C.C. n. 8 del 21/03/2012 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 71 del 26/04/2012 e successive modifiche e integrazioni;
- le Delibere di C.C. n. 52-53-54-55 del 12/10/2016 con le quali sono state adottate rispettivamente Tavola dei Vincoli (ai sensi dell'art. 19 della LR 20/2000), variante al PSC, modifica al RUE e modifica al POC che non comportano alcuna variazione urbanistica relativamente l'intervento in oggetto rispetto a quanto previsto nel presente procedimento;

CONSTATATO che l'intervento in oggetto è conforme al PSC e RUE e che è necessario il recepimento del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità nel POC secondo Piano Particellare facente parte integrante del Progetto definitivo sopraccitato;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato sottoposto alla competente commissione consiliare svoltasi nella seduta del 15/12/2016;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di Settore competenti;

A SEGUITO di votazione unanime favorevole resa per alzata di mano dai 16 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di esprimere parere **FAVOREVOLE** alla modifica del Piano Operativo Comunale (POC), come richiamato in premessa, in merito al recepimento del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, relativo al Progetto di cui in oggetto;



Comune di Budrio
Bologna

2. di dare mandato al Settore Sviluppo del Territorio all'adeguamento della documentazione del Piano Operativo Comunale (POC) secondo Piano Particellare facente parte integrante del Progetto definitivo sopracitato, di cui in oggetto.

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

A SEGUITO di votazione unanime favorevole resa per alzata di mano dai 16 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
BRINI GIANFRANCO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE
PETRUCCI RITA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Budrio
Bologna

Proposta N. 1565 / 2016
SERVIZIO URBANISTICA

**OGGETTO: "COLLETTORI IN PARALLELO ALLO SCOLO CORLA SCOPERTO,
DALLA LOCALITÀ SANTA MARGHERITA AL DEPURATORE DEL CAPOLUOGO" -
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO AI FINI DEL RECEPIMENTO NEL POC
DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO.**

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica.

Li, 12/12/2016

**IL RESPONSABILE
DRAGHETTI TIZIANA**
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Budrio
Bologna

Proposta N. 1565 / 2016
SERVIZIO URBANISTICA

**OGGETTO: "COLLETTORI IN PARALLELO ALLO SCOLO CORLA SCOPERTO,
DALLA LOCALITÀ SANTA MARGHERITA AL DEPURATORE DEL CAPOLUOGO" -
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO AI FINI DEL RECEPIMENTO NEL POC
DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO.**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere **FAVOREVOLE** in merito alla regolarità contabile.

Lì, 12/12/2016

IL RESPONSABILE
PALLADINO FRANCESCO
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Budrio
Bologna

Attestazione di Esecutività

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 71 del 22/12/2016

SERVIZIO URBANISTICA

**Oggetto: "COLLETTORI IN PARALLELO ALLO SCOLO CORLA SCOPERTO,
DALLA LOCALITÀ SANTA MARGHERITA AL DEPURATORE DEL CAPOLUOGO" -
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO AI FINI DEL RECEPIMENTO NEL POC
DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO.**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Ente.

Li, 10/01/2017

**L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
PETRUCCI RITA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Budrio
Bologna

Attestazione di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 71 del 22/12/2016

**Oggetto: "COLLETTORI IN PARALLELO ALLO SCOLO CORLA SCOPERTO,
DALLA LOCALITÀ SANTA MARGHERITA AL DEPURATORE DEL CAPOLUOGO" -
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO AI FINI DEL RECEPIMENTO NEL POC
DEL VINCOLO ESPROPRIATIVO.**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Ente a partire dal 30/12/2016 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Li, 16/01/2017

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
PRATELLA NICOLETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)

CORLA

CONSORZIO BONIFICA
RENANA - BOLOGNA -
Nr.0001014 Data 10/02/2016
Tit. 07.07.01 Partenza

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

BOLOGNA

- Codice fiscale n. 91313990375 -

PROT. N. Bologna,

HERA S.P.A.

Codice fiscale: 04245520376

REP. N. Bologna,

CONCESSIONE N. 20150059

Regolante la realizzazione delle seguenti opere:

Realizzazione di parallelismo di m. 377 dello scolo consorziale Corla, in sinistra idraulica, con condotta DN 600 a monte di Via Mauro; parallelismo di m. 106 dello scolo Corla, in destra idraulica, con condotta DN 400 a valle di Via Mauro; manufatto di immissione, con OVI mm 800x1200, per lo scarico di acque reflue nello scolo Corla, in sinistra idraulica, a valle di Via Mauro; recinzione impianto di sollevamento per un tratto di m. 10 a 5 metri dal ciglio dello scolo Corla, in sinistra idraulica; attraversamento superiore dello scolo Corla con tubazione DN 400 a valle del ponte di Via Mauro; manufatto di derivazione acque miste DN 600 in sinistra idraulica del tombinamento esistente dello scolo Corla (Conc. 19820026); parallelismo di m. 160 dello scolo Corla con condotta DN 800 a valle di Via

IL CONSIGLIERE
MARIO

Mauro, in destra idraulica, verso il Depuratore Comunale; manufatto di immissione nello scolo Corla con condotta DN 400 per lo sfioro di emergenza del Depuratore Comunale, in destra idraulica; rivestimento della sezione idraulica dello scolo Corla a valle dello scolmatore denominato Santa Margherita e installazione di valvola a clapet allo sbocco del tombinamento in corrispondenza dello scolmatore stesso.

Opere realizzate nell'ambito del progetto dei collettori in parallelo allo scolo Corla scoperto, dalla loc. Santa Margherita al Depuratore del capoluogo, in Comune di Budrio.

(OdL 80500151340 - 80700339281)

Il sottoscritto, quale Direttore Generale pro tempore del su intestato Consorzio, in forza dei poteri conferitigli dall'Art. 47 del vigente Statuto consorziale,

- premesso che il Consorzio, ai sensi del R.D. 8.5.1904 N. 368 e per effetto del R.D. 1933 N. 215, è titolato al rilascio di concessioni per la realizzazione di opere idraulicamente interferenti con l'alveo e l'area di rispetto dei canali di bonifica - 10 m. dal ciglio o

dall'unghia esterna dell'argine - tra i quali rientra il canale demaniale in oggetto;

- vista la domanda in data 06/10/2015, acquisita agli atti in data 16/10/2015 Prot. N. 7450, avanzata da:

HERA S.P.A.

con sede in BOLOGNA (BO)

VIALE BERTI PICHAT 2 4

- visto il Regolamento consorziale per la conservazione e la polizia delle opere di bonifica e la disciplina delle acque;

AUTORIZZA

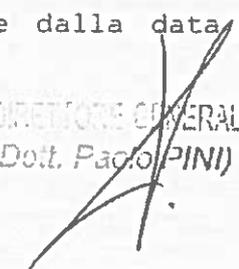
la costruzione delle opere in oggetto sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

Condizioni generali di concessione.

CG/1) Il Concessionario ha versato al Consorzio la somma di €. 284,00 a titolo di rimborso spese di sopralluoghi, istruttoria e sorveglianza nonché €. 3000,00 a titolo di deposito cauzionale che sarà restituito a fine dei lavori, sempre che questi siano stati eseguiti nel rispetto di tutte le prescrizioni del presente atto di concessione.

CG/2) Il Concessionario ha versato anticipatamente in un'unica soluzione il canone di concessione per l'anno solare o frazione di esso, a decorrere dalla data di

IL CONCESSIONARIO



assunzione del provvedimento di autorizzazione, per un importo di €. 44,88 e si impegna a versare annualmente i canoni, suscettibili di modifiche opportunamente deliberate dal Consiglio d'Amministrazione, per gli anni successivi, a seguito di richiesta del Consorzio concedente tramite emissione di avviso di pagamento.

CG/3) La presente concessione, vincolata all'obbligo dei versamenti anticipati previsti agli Art. CG/1 e CG/2 da parte del Concessionario che deve farsi carico dell'eventuale ripartizione delle spese agli altri cointeressati all'opera concessa, avrà la durata di anni 9 (nove) e potrà essere rinnovata qualora il Consorzio concedente non riscontri motivi tecnici o amministrativi che ne precludano il rinnovo.

CG/4) La presente concessione è un atto unilaterale e revocabile, sempre ed in qualsiasi momento, ad insindacabile giudizio del Consorzio della Bonifica Renana.

CG/5) La presente concessione viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi. Il rilascio della concessione è inoltre subordinato all'osservanza di tutte le vigenti norme di polizia idraulica di cui al "Regolamento per la conservazione e la polizia delle opere di bonifica e la disciplina delle acque" nonché delle disposizioni che potranno essere emanate in

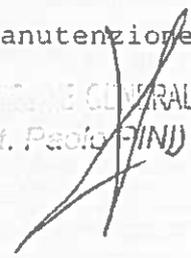
seguito dal Consorzio stesso per esigenze di ordine tecnico, amministrativo ed idraulico senza che il Concessionario possa sollevare eccezioni o pretese di compensi se dovessero rendersi necessarie modifiche, variazioni o adeguamenti alle opere concesionate.

CG/6) Qualora la concessione venisse modificata, sospesa o revocata, il Consorzio non sarà tenuto ad alcun indennizzo verso il Concessionario che dovrà rimuovere immediatamente ed a sue spese tutte le opere concesse e ripristinare le pertinenze consortili.

CG/7) Lo scolo o il canale consorziale cui si riferisce la presente concessione, le sue pertinenze, l'eventuale uso totale o parziale dell'area di sedime e dell'acqua fluente non potranno mai formare oggetto di diritto a favore del Concessionario o aventi causa e pertanto questo atto non comporta in alcun modo l'acquisizione di servitù o proprietà dell'area demaniale dello scolo né delle sue pertinenze, né dell'uso dell'acqua fluente.

CG/8) Il Concessionario ha l'obbligo di comunicare al Consorzio le eventuali variazioni, cessioni e passaggi di proprietà del manufatto oggetto di concessione; tale comunicazione dovrà essere sottoscritta anche dal concessionario subentrante. In mancanza di quanto richiesto, l'attuale concessionario resterà obbligato alla corresponsione del canone, alla manutenzione ed

IL CONCESSIONARIO



all'eventuale rimozione delle opere con ripristino delle pertinenze consortili.

CG/9) La presente concessione sarà sottoposta a registrazione fiscale solamente in caso d'uso e con spese a totale carico del Concessionario.

Norme tecniche generali.

NG/1) I manufatti oggetto di concessione sono da costruirsi a totale cura e spese da parte del Concessionario e dovranno risultare conformi ai disegni allegati alla domanda ed approvati dal Consorzio, ed alle prescrizioni riportate nelle Norme Tecniche Specifiche di seguito evidenziate.

Restano a carico del Concessionario tutti i successivi oneri di manutenzione, riparazione ed adeguamento dei manufatti alle esigenze idrauliche consorziali.

NG/2) L'inizio dei lavori di realizzazione dell'opera concessionata dovrà essere successivo al perfezionamento del presente atto di concessione e comunque preventivamente concordato con l'Assistente di zona che fornirà le indicazioni a cui il Concessionario dovrà attenersi scrupolosamente pena la demolizione ed il rifacimento delle opere stesse.

NG/3) Durante l'esecuzione dei lavori non è consentito per nessun motivo ostacolare il libero deflusso delle acque sia di scolo sia irrigue e neppure limitare la

sezione idraulica dello scolo.

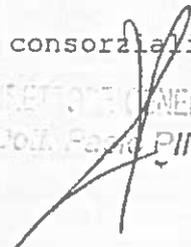
Pertanto, se non specificatamente autorizzata dall'Assistente consorziale di zona, resta assolutamente vietata la costruzione di cavedoni, sbarramenti o impedimenti di qualsiasi tipo nell'area fluente dello scolo, mentre è consentita la creazione di un manufatto o canale fugatore temporaneo per il tempo necessario ad eseguire le opere.

NG/4) Nel caso che i lavori concessi interessino uno scolo di bonifica arginato e prevedano la demolizione temporanea delle arginature, questa operazione deve essere tassativamente preceduta dalla creazione di una coronella di difesa alla stessa quota e della stessa consistenza delle arginature esistenti, tale comunque da garantire la massima sicurezza.

La suddetta coronella di difesa non potrà essere rimossa prima del ripristino totale delle arginature consorziali.

NG/5) Il Concessionario è obbligato in qualsiasi tempo ed a sue spese, ad apportare al manufatto le modifiche che potranno rendersi necessarie ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione consorziale e ciò senza diritto a compensi di sorta mentre qualora in seguito all'esercizio ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli scoli e delle opere consorziali, si

IL CONCESSIONARIO



dovessero riscontrare problemi o danni di qualunque natura ai manufatti oggetto di concessione, il Consorzio resta esonerato da qualsiasi responsabilità diretta o indiretta ed il Concessionario deve provvedere, con oneri a suo carico, al ripristino ed eventuale adeguamento delle opere concessionate.

NG/6) Al termine dei lavori dovranno essere ripristinate le pertinenze consorziali e quant'altro eventualmente manomesso rimanendo a carico del Concessionario il risarcimento di eventuali danni causati al Consorzio o a terzi in dipendenza dei lavori e delle eventuali inadempienze nella loro esecuzione.

NG/7) I lavori dovranno essere terminati entro un anno dalla data dell'atto di concessione, salvo proroga da chiedersi per iscritto.

Norme tecniche specifiche.

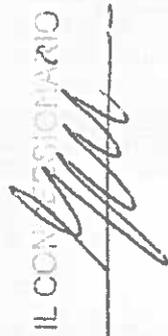
NS/4) Opera di presa o derivazione

(Costruzione di manufatto per prelievo acque miste).

- a) I lavori dovranno essere eseguiti "a regola d'arte", attenendosi con la massima cura ai disegni autorizzati ed alle indicazioni da richiedere anticipatamente all'Ufficio Tecnico consorziale o all'Assistente di zona per la definizione della quota di imposta delle fondazioni o del piano di

- posa dei manufatti che dovrà essere preventivamente controllata dal Consorzio in sede esecutiva.
- b) Il tipo della paratoia di intercettazione dovrà essere preventivamente sottoposta a benestare del Consorzio ed essere munita di apparecchiatura di chiusura, le cui chiavi dovranno essere consegnate anche all'Assistente consorziale di zona.
- c) In corrispondenza del manufatto di derivazione dovrà essere realizzato l'innesto con il manufatto di tombinamento esistente, senza alterarne le caratteristiche statiche.

IL COMMISSIONARIO



NS/7) Scarico di fognatura pubblica

(Solo costruzione manufatto esclusa autorizzazione di immissione della relativa portata).

- a) In corrispondenza del punto d'immissione deve essere realizzato il rivestimento dell'intero alveo dello scolo consortile per un tratto di m. 5 a valle dell'asse della tubazione ovoidale di scarico, eventualmente stuccato nelle fughe con malta cementizia, mediante pietrame (trachitico o similare) di dimensioni non inferiori a cm. 40/50 o altra soluzione, da concordarsi tassativamente con l'Assistente consorziale, in grado di evitare l'erosione spondale e la crescita della vegetazione



spontanea, rispettando la quota di posa e le indicazioni fornite dall'Assistente consorziale stesso.

- b) Prima di essere immessi nello scolo consorziale gli scarichi di acque, fermo restando che la qualità dei reflui sia conforme alle vigenti normative in materia, dovranno essere autorizzati dall'Amministrazione provinciale ed ARPA competente in conformità alle norme contenute nelle vigenti Leggi dello Stato nonché a quelle emanate dalla Regione EMILIA - ROMAGNA, con particolare riferimento alla Legge 6 marzo 2007 n°4.

In tal merito, considerato che non sono ancora state emanate le "Linee Guida" di cui all'Art. 4, e che il canale in oggetto risulta di scolo ed irrigazione (promiscuo), al fine del mantenimento di standard di qualità dell'acqua ad uso irriguo, si raccomanda il massimo controllo della rete fognaria asservita per il rispetto puntuale dei limiti di qualità indicati nell'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia competente.

- c) L'esercizio della presente concessione è tassativamente subordinata alle esigenze che il Consorzio è tenuto a salvaguardare e soddisfare in relazione alla finalità attribuitagli dalle vigenti

disposizioni amministrative e dalle sue norme statutarie.

In particolare i livelli dell'acqua nello scolo in oggetto, in corrispondenza della bocca di scarico della fognatura, sono regolati dal Consorzio in dipendenza delle esigenze di scolo e di irrigazione. Pertanto il Consorzio è esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità verso il Concessionario per gli ostacoli e gli impedimenti di qualsiasi genere o natura, prevedibili ed imprevedibili che potessero o dovessero comunque ed in qualsiasi momento, ed in particolare in fase di piena, insorgere o frapporsi ai regolari scarichi di fognature effettuati attraverso il manufatto in oggetto che, se necessario, dovrà essere dotato a cura del Concessionario di idonee apparecchiature antirigurgito (clapet/ventola).

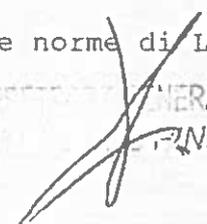
L'apparecchiatura deve essere montata allo sbocco della tubazione o all'interno di un pozzetto posizionato a non meno di m. 5 dal ciglio dello scolo consortile.

- d) Il Concessionario assume su di sé tutte le alee pertinenti all'esercizio della concessione ed è in particolare responsabile della qualità degli scarichi e della loro conformità alle norme di Legge

IL CONCESSIONARIO



IL DIRETTORE GENERALE
(INVI)



vigenti rimanendo pertanto a suo carico qualsiasi danno che, in conseguenza dell'esercizio medesimo, venga arrecato a terzi o ai diritti di terzi.

NS/8) Attraversamento con tubo

a) Aereo azzancato a manufatto esistente.

- 1) La condotta adiacente a manufatto esistente (ponte o tombinamento) non deve interferire con la sezione idraulica del manufatto.
- 2) La tubazione che viene ad insistere nella zona di rispetto latistante lo scolo, dovrà essere adeguatamente interrata e protetta in modo da sopportare i carichi dei mezzi in transito.
- 3) In corrispondenza dell'attraversamento deve essere realizzato, se non già esistente, il rivestimento dell'alveo (fondo e sponde fino al ciglio) dello scolo consortile per un tratto di m. 3 mediante pietrame (trachitico o similare) eventualmente stuccato nelle fughe con malta cementizia, di dimensioni non inferiori a cm. 40/50 o altra soluzione, da concordarsi tassativamente con l'Assistente consorziale, in grado di evitare smottamenti spondali e la crescita della vegetazione spontanea, rispettando la quota di posa e le

indicazioni fornite dall'Assistente stesso.

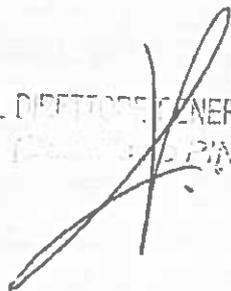
Se trattasi di un canale arginato deve comunque essere creato un setto antinfiltrazione nel corpo arginale.

IL CONCESSIONARIO


NS/9) Parallelismo con tubazioni interrato.

- a) La tubazione deve essere posata ad una distanza non inferiore a m. 5 dal ciglio del canale .
- b) La tubazione che viene ad insistere nella zona di rispetto latistante lo scolo, dovrà essere adeguatamente interrata e protetta in modo da sopportare carichi di tipo militare.
- c) Qualora in corrispondenza dell'opera concessionata si vengano a verificare nell'alveo dello scolo movimenti franosi o smottamenti, il Concessionario è tenuto ad eseguire a proprie spese e nei modi che deciderà il Consorzio, gli interventi esecutivi necessari per l'eliminazione dei suddetti movimenti ed il perfetto ripristino delle pertinenze consortili.

NS/13) Recinzione a distanza ridotta

IL DIRETTORE GENERALE


(Manufatto con rete o muretto).

1) A distanza \geq di m. 5 dal ciglio o dal piede dell'argine

a) Per nessuna ragione il Concessionario potrà rivalersi sul Consorzio per eventuali danni arrecati a seguito di lavori compiuti dallo stesso per la manutenzione ordinaria, straordinaria e per l'esercizio scolante o irriguo.

b) Ai suddetti fini, nonché per ogni altra operazione di manutenzione ordinaria e straordinaria, esecuzione di rilievi, ecc., il Concessionario espressamente si obbliga a consentire in qualsiasi momento l'accesso sulla sua proprietà del Personale consorziale, della manodopera e dei mezzi necessari, restando a suo carico ogni onere relativo a tale passaggio ed a danni o demolizioni conseguenti alle operazioni stesse.

c) Le recinzioni poste ortogonalmente allo scolo fino al ciglio del canale o all'unghia esterna dell'argine devono essere dotate, in corrispondenza dell'area di rispetto, di

cancelli di larghezza non inferiore a m. 3,00
chiusi con lurchetti forniti dal Consorzio.

- d) E' fatto divieto assoluto di effettuare
piantumazioni di alberi, arbusti e siepi a
distanza inferiore a m 5,00 dal ciglio naturale
del canale o dall'unghia esterna dell'argine.

IL CONCESSIONARIO

Julius Pini



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo PINI)

[Signature]

[Handwritten initials]



**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
E del Turismo**

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
- Bologna -

Cod. Fisc. 80076750373

Lettera inviata solo tramite FAX-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

SPA-Hera spa
Data prot.: 02-11-2015
Num. prot.: 0125433

Bologna, 30 OTT. 2015

Hera S.p.A.
Ingegneria Acqua - Progettazione Reti
Via del Frullo n. 5,
Granarolo dell'Emilia (BO)
c.a. Ing. Radmila Vujovic
Fax 051/2814593

p.c. Sig. Paolo Calligola
Ispettore Onorario SBAERO
p.calligola@alice.it

Prot. N. 11595 Per. Archivio Class. 34.19.08/2 - 7

Allegati

OGGETTO: BUDRIO (BO) – Progetto dei collettori in parallelo allo scolo Corla scoperto, dalla località Santa Margherita al depuratore del capolnogo in Comune di Budrio (OdL n. 80500151340-80700339281) - Parere di competenza-

In relazione all'istanza in oggetto ed a seguito dell'esame della documentazione progettuale pervenuta a questo Ufficio (prot. n. 10767 del 13/10/2015),

poiché l'area interessata dai lavori ricade in una zona di interesse archeologico, per la presenza della zona di tutela di elementi della centuriazione romana (art. 2.15 c.3/Tav. 2.f del PSC 2010 del Comune di Budrio; art. 8.2 del PTCP della Provincia di Bologna) nonché di assi in persistenza della centuriazione dell'agro clatematico e considerato che i lavori in oggetto prevedono scavi anche a notevoli profondità dall'attuale p.d.c.,

ritenuto, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà, prevista dalla legge, di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare prevista dall'art. 95, c. 1 del D. Lgs. 163/2006, essendo già nota la sussistenza di un diffuso interesse archeologico dell'area in oggetto,

si richiede, secondo quanto previsto dall'art. 96, c. 1, lett. a del D. Lgs. 163/2006 e dettagliato nella circolare 10/2012 della DGA del MIBACT, che vengano eseguiti, lungo il tracciato dei collettori in oggetto ed in corrispondenza degli impianti connessi, saggi preliminari sino alle quote di progetto, finalizzati a verificare possibili interferenze delle opere da realizzare con eventuali paleosuoli e/o depositi archeologici sepolti.

Le indagini preliminari dovranno essere eseguite, senza alcun onere per questo Ufficio, da archeologi professionisti, che opereranno sotto la direzione scientifica e di questa Soprintendenza.

Sulla base dell'esito dei saggi preventivi questo Ufficio si riserva di formulare un ulteriore parere di competenza ed eventuali prescrizioni di tutela archeologica. Si resta in attesa di conoscere il nominativo degli archeologi prescelti, nonché la data prevista per l'inizio dei lavori.

Distinti saluti

IL SOBRINTENDENTE
Dott. Luigi Malnati

Referente istruttoria :
dott. Tiziano Trocchi
tiziano.trocchi@beniculturali.it



Struttura tecnica competente in materia sismica

ASSEVERAZIONE da ALLEGARE alla RICHIESTA di P.d.C. / altro titolo edilizio

(al sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008)

OGGETTO: Allegato alla richiesta di P.d.C. / D.I.A. / S.C.I.A. / C.I.L. / **DELIBERA ATERSIR**
 per (*) COLLETTORI IN PARALLELO ALLO SCOLO CORLA SCOPERTO DA VIA SANTA MARGHERITA AL DEPURATORE DEL CAPOLUOGO - IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IN VIA MAURO, IN COMUNE DI BUDRIO

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:

Località **BUDRIO** Indirizzo **VIA MAURO** n° CAP
 Piano Interno Foglio Mappale/i

Il/La sottoscritto/a **COGNOME MARINELLI** NOME **ALBERTO**
 RESIDENTE A PROV.
 INDIRIZZO n° INT CAP
 ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE **ORDINE INGEGNERI DI MANTOVA** PROV. **MN N°**
ISCR. 727/A
 C.F. nella sua qualità di **Progettista architettonico**
 dell'intero intervento

Il/La sottoscritto/a **COGNOME MARINELLI** NOME **ALBERTO**
 RESIDENTE A PROV. **MN**
 INDIRIZZO n° INT CAP
 ORDINE/COLLEGIO PROFESSIONALE **727/A** PROV. **MN N° ISCR. 727/A**
 C.F. nella sua qualità di **Progettista strutturale dell'intero**
 intervento⁽¹⁾

ASSEVERANO

ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, ciascuno per la parte di competenza:

A per tutte le opere che **NON** hanno rilevanza strutturale
 che i lavori edilizi sotto riportati rientrano tra quelli per cui non è necessaria l'autorizzazione sismica o la denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, in quanto trattasi di:

A.1 (ONS) Opere Non Strutturali che non comportano la necessità di realizzare, modificare, rinnovare o sostituire elementi strutturali dell'edificio, come di seguito descritte: **POSA TUBAZIONI PREFABBRICATE**

in alternativa

A.2 (IPRIPI) Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità al fini sismici (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008), in quanto ricadenti al punto ⁽²⁾ A 2.4 dell'Allegato 1 alla DGR n. 687/2011, e si allegano gli elaborati tecnici redatti ai sensi del paragrafo 3 del medesimo Allegato:
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L0: nessun elaborato;
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L1: elaborato grafico; (**D.6, D.5, D.8.1, D.8.2**)
 trattandosi di interventi contrassegnati dal codice L2: relazione tecnica esplicativa,
 elaborato grafico;

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 la normativa tecnica allegata al **D.M. 14 gennaio 2008**;
 ovvero ⁽³⁾



ai sensi dell'art. 20 (Regime transitorio per l'operatività della revisione delle norme tecniche per le costruzioni) del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2008 n. 31, la normativa previgente sulla medesima materia, sotto indicata:

- D.M. 14 settembre 2005
- DD.MM. 20 novembre 1987, 3 dicembre 1987, 11 marzo 1988, 4 maggio 1990, 9 gennaio 1996 e 16 gennaio 1996.

B

per tutte le opere che HANNO rilevanza strutturale

che i lavori in oggetto rientrano tra quelli per cui è necessaria/o (barrare la casella corrispondente):

- l'autorizzazione sismica
- il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture in quanto trattasi di (art. 12, comma 1, e 13, comma 1, della L.R. n. 19/2008):

B.1 art. 10, comma 3, lettera a): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, contestuale alla richiesta del titolo edilizio

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

la normativa tecnica allegata al D.M. 14 gennaio 2008,

ovvero (*)

ai sensi dell'art. 20 (Regime transitorio per l'operatività della revisione delle norme tecniche per le costruzioni) del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2008 n. 31, alla normativa previgente sulla medesima materia, ossia:

- D.M. 14 settembre 2005,
- DD.MM. 20 novembre 1987, 3 dicembre 1987, 11 marzo 1988, 4 maggio 1990, 9 gennaio 1996 e 16 gennaio 1996;

la congruità tra il progetto esecutivo riguardante le strutture e quello architettonico.

In alternativa

B.2 art. 10, comma 3, lettera b): istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture, NON contestuale alla richiesta del titolo edilizio.

Secondo quanto disposto dall'allegato A alla D.G.R. n. 1373/2011 si allegano:

- relazione tecnica (G1, G3, G3.2)
- elaborati grafici (R4, R5, C1)

e che tali interventi rispettano:

le prescrizioni sismiche contenute negli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;

le norme tecniche per le costruzioni.

I sottoscritti si riservano di presentare istanza di autorizzazione sismica o denuncia di deposito del progetto esecutivo delle strutture, prima dell'inizio lavori.

16.2.2017

IL PROGETTISTA ARCHITETTONICO

(timbro e firma)

IL PROGETTISTA STRUTTURALE (*)

(timbro e firma)

note:

(*) Indicare la denominazione riportata nel titolo edilizio.

(1) Per le opere che non hanno rilevanza strutturale (A.1-ONS e A.2-IPRiPI), di cui al presente modulo, non deve essere allegato alla domanda di rilascio del P.d.C., o ad altro titolo edilizio, il progetto esecutivo riguardante le strutture, non è dovuta la dichiarazione di

congruità e la firma del progettista strutturale.

(2) Indicare il numero completo del punto considerato.

(3) Nelle circostanze di cui all'art.64, comma 7, della L.R. n. 6/2009, relativamente agli interventi edilizi per i quali entro la data del 30 giugno 2009 sia stata presentata al Comune, D.I.A. o domanda di rilascio del P.d.C., nell'osservanza di quanto disposto dalla L.R. n. 19/2008.

DGR 1878/2011 – Aggiornamento dicembre 2011